



**Sabato 20 Aprile 2024**

**LA BASSA PADANA: VERA SIMBIOSI TRA UOMO, NATURA E ARTE.**

**“ESSERE LIBERI DI ALLONTANARSI DAI PROBLEMI QUOTIDIANI ED ENTRARE IN UN MONDO ...ALTRO”.**

**Ore 07.30: ritrovo a Pizzikotto**

**Ore 07.40: ritrovo in Piazzale Cadorna**

**Ore 07.50: ritrovo in Corso Porta Palio e partenza per Padernello**

**Ore 9.45: arrivo a Padernello e visita guidata del castello e del Ponte San Vigilio**

Padernello è un piccolo borgo della campagna bresciana, dove il **tempo pare essersi fermato**. Qui sorge il Castello che da secoli domina il territorio circostante. L'esistenza di un primo nucleo fortificato è documentata già sul finire del 1300, ma nel tempo esso viene trasformato in base alle esigenze delle varie epoche. Storica residenza della famiglia Martinengo che commissiona l'edificio, entra poi in possesso della famiglia Salvadego, che vi abita fino alla metà del Novecento. Trascurato per tanti anni, subisce un tragico crollo fino alla recente rinascita, grazie ad imprenditori locali. Oggi il castello è un punto di riferimento importante per attività culturali di qualità: ambiente, arte, teatro, musica, letteratura, storia ed enogastronomia. Quando il ponte levatoio si abbassa, la visione di uno stemma medievale con un'aquila imperiale fa pensare a tempi importanti. Al periodo in cui i Martinengo governavano il territorio bresciano e lo rendevano forte e potente. Storie di fantasmi, segreti e tradizioni circondano questa fortezza della Bassa Padana, il cui interno presenta ben 130 stanze. Oltre all'incantevole struttura e al paesaggio esterno, è famoso anche per una **misteriosa leggenda** detta della Dama Bianca, ovvero del fantasma che, ogni dieci anni, il 20 luglio, ritorna nella sua residenza con in mano un libro d'oro su cui è riportato un importante segreto. Si tratta di Biancamaria Martinengo, una giovane vissuta nel quindicesimo secolo, che scelse di vivere nella natura dove però trovò la morte sporgendosi troppo dai merli del maniero in quanto attratta da alcune magie luminose.

PONTE SAN VIGILIO

*“A Padernello, nel Bresciano, mi hanno dato il compito di far riemergere una strada romana, una centuria, che nell'antichità aveva collegato il castello al paese. La strada era stata fagocitata e sepolta da un bosco grandioso: recuperarla cancellando ciò che aveva seminato il tempo sarebbe stato un delitto. Così abbiamo scelto di costruire una passerella sopraelevata in corrispondenza del tracciato dell'antica centuria, lasciando il bosco intatto. Questo è il mio concetto di attenzione storica.”*

*“ Sono carpentiere. Costruisco scale, mulini, case, ponti, giostre, cattedrali, fiumi, isole, boschi, cieli.”*

Il testo è di **Giuliano Mauri** (1938-2009), **esponente del movimento “art in natura”** e soprannominato “il

tessitore del bosco”, autore del ponte San Vigilio costruito tra il 2007 e il 2008, che ha permesso di riaprire il limes romano della centuriazione. Si tratta di un artistico intreccio di rami di castagno su un piccolo corso d’acqua. Suggestivamente inserito nel paesaggio, “è in costante colloquio con il tempo, che tinge i giorni e le stagioni di mutevoli umori” permettendo un autentico dialogo tra essere umano e natura.

**Ore 12.30: trasferimento a Verolanuova e pranzo libero**

**Ore 14.20: visita guidata al borgo e alla basilica di San Lorenzo con i teleri di Tiepolo.**

Alle porte di Brescia, vicino al fiume Oglio, c’è un paese ricco di opere d’arte notevoli: si tratta di **Verolanuova**, una cittadina medievale- rinascimentale che per almeno quattro secoli, a partire dai primi decenni del Quattrocento, è governata dalla famiglia GAMBARA, una delle più nobili di Brescia. Con le sue ingenti ricchezze promuove la costruzione della maestosa **Basilica di san Lorenzo**, nel Seicento. Questo sacro tempio, a navata unica e pianta a croce latina, conserva preziosi tesori, tra cui le magnifiche pale d’altare di pittori barocchi, come Andrea Celesti, Pietro Liberi, Francesco Maffei, ma soprattutto **due capolavori assoluti di Gianbattista Tiepolo**, restaurati dalla Soprintendenza di Bergamo-Brescia: la Raccolta della Manna e Il Sacrificio di Melchisedech, di ampio formato (10 metri per 5, pari alla metà della superficie di un campo da tennis). Smontato il ponteggio servito per i restauri delle grandi tele di Tiepolo all’altare del Santissimo Sacramento, a gennaio 2023 la stessa impalcatura viene subito ricollocata all’altare dirimpetto, dedicato al Santissimo Rosario, per le maestose tele di **Andrea Celesti** raffiguranti la Natività della Vergine e l’Assunzione, dalle misure analoghe alle opere di Giambattista Tiepolo. Girando per le vie del borgo, attorno a piazza Libertà, altri importanti monumenti ricordano un glorioso passato, come l’antica chiesa parrocchiale, ora **Disciplina di Santa Croce**, con il bel campanile quattrocentesco ed il Castel Merlino, l’antica dimora della già nominata potente famiglia Gambara.

**Ore 16.30 circa: pausa caffè**

**Ore 17.30 circa: partenza per Verona con arrivo in serata**

**Quota: € 75,00** per i soci in regola col tesseramento 2024; **€ 80,00** per simpatizzanti e soci non in regola col tesseramento 2024

**La quota comprende:** il viaggio di andata e ritorno con pullman GT riservato, gli ingressi e le guide.

**IL PAGAMENTO DEVE ESSERE EFFETTUATO SOLAMENTE ATTRAVERSO VERSAMENTO SU C/C INTESTATO A ITALIA Nostra sezione di Verona IBAN IT20C0200811718000013107545 Vittorio Veneto, 3.**

**NB: poiché il percorso per il Ponte è sterrato, si richiedono scarpe comode e sportive.**

Considerate le necessità organizzative **è necessario iscriversi e versare la quota entro e non oltre il 10 Aprile 2024. È necessario inoltre comunicare il luogo in cui si intende salire sul pullman telefonando al numero 349 7560310 (Anna Maria) o con la seguente email: piera6847@hotmail.it.**